

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: IL SOLE ASSOCIAZIONE ETS
Sede: VIALE RIMEMBRANZE 43 SARONNO VA
Partita IVA:
Codice fiscale: 95053240131
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: rep. 144807
Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a) d) i) n) r) u) v) w)
Attività diverse secondarie: no

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

Il Sole Ets è un'organizzazione senza scopo di lucro nata a Como nel 1997 che si occupa della tutela dei diritti dei bambini. Attiva oggi in Etiopia, India e Italia, Il Sole Onlus nasce per garantire ai bambini e alle donne di tutto il mondo le stesse opportunità e dignità. Grazie al tuo supporto, aiutiamo i più bisognosi nella conquista del loro diritto alla vita, all'identità, alla salute, alla famiglia, all'educazione e alla partecipazione.

Informazioni generali sull'ente

Commento

Il Sole Ets interviene in due modi:

sostegno a distanza - Consente di prendersi cura in modo individuale di un bambino che vive in contesti disagiati e, con una piccola donazione, assicurargli l'accesso a scuola, cure mediche e servizi base. Un aiuto, questo, fondamentale per farlo crescere in un contesto inclusivo, fondato su criteri di equità e partecipazione.

progetti - Progetti studiati in base alle specificità di ogni singolo Paese, che hanno come beneficiari diretti non solo i bambini, ma anche le loro famiglie e le comunità locali di appartenenza. I nostri programmi, sviluppati sempre in collaborazione con una rete di partner locali affidabili e autorevoli.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e principalmente è finalizzata alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale al fine di sviluppare e consolidare politiche di relazione tra i popoli fondate sulla cultura ed i valori della solidarietà; sul rispetto della dignità di ogni essere umano; sulla difesa e la promozione di tutti i diritti per tutte le persone; su principi di giustizia e di equa partecipazione di tutti all'utilizzo e alla distribuzione delle risorse e dei beni comuni.

Inoltre l'associazione ha lo scopo di realizzare iniziative nel campo della tutela dei diritti dell'infanzia e delle donne

per l'affermazione dei principi della dignità e delle pari opportunità per tutti i bambini, senza alcun tipo di discriminazioni, in particolare di sesso, etnia, religione e credo politico e in particolare i popoli in via di sviluppo.

L'associazione ha come finalità la tutela ed il riconoscimento del bambino e della donna come persona e la difesa nel mondo dei diritti fondamentali alla vita, alla salute, alla famiglia, all'educazione, al gioco e all'innocenza, come espresso nella Convenzione dei Diritti del Fanciullo delle Nazioni Unite.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 28/01/2025 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale della Lombardia nella sezione g) Altri enti del terzo settore repertorio nr. 144807.

L'Associazione con assemblea del 10 ottobre 2024 redatto dal Notaio Nessi ha manifestato la volontà di adeguare lo statuto sociale al D.Lgs 117/2017, in ottemperanza alla rt. 101 comma 2 del D.Lgs 117/2017:

il nuovo statuto sociale avrà efficacia dal 28/01/2025 data di iscrizione al Runt. Sino a tale momento l'Associazione continuerà ad essere regolata dallo statuto attuale, compreso l'acronimo O.N.L.U.S., che sarà

sostituito dal nuovo acronimo E.T.S. solo con l'iscrizione nel detto Registro e alle condizioni ed ai termini indicati nell'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Nell'esercizio che si è appena concluso la nostra Associazione ha mantenuto la qualifica di ONLUS ricorrendone tutti i requisiti di legge. La natura fiscale della Associazione fa riferimento quindi all'art. 10 D.Lgs 460/97.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

- Numero associati ordinari: 20
- Associati dimessi durante l'esercizio: 3
- Associati ammessi durante l'esercizio: 2

I soci partecipano attivamente alla vita dell'organizzazione, contribuendo alla realizzazione dei suoi scopi e obiettivi. Partecipano alle assemblee, contribuiscono con idee e proposte oltre a fornire lavoro volontario al bisogno.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica quanto segue:

- Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio: 3 (di cui 2 straordinarie)
- Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto: 67%
- Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee: 63%
- Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee: 37%

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare

riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite

del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Beni Donazione SKY	100%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al loro valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Commento

Nell'esercizio in corso non sono presenti quote associative o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 1.256, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 5.022

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	6.278	6.278
Ammortamento dell'esercizio	1.256	1.256
<i>Totale variazioni</i>	<i>5.022</i>	<i>5.022</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	5.022	5.022
Valore di bilancio	5.022	5.022

Commento

Nell'esercizio sono state sostenute le spese per la modifica dello statuto per euro 6.278

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 53.775; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 53.775

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	53.775	53.775
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.775	53.775
Valore di bilancio	-	-
Valore di fine esercizio		
Costo	53.775	53.775
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.775	53.775
Valore di bilancio	-	-

Commento

Nell'esercizio in corso non sono stati acquistati beni materiali.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	59.921

	Altri titoli
Valore di bilancio	59.921

Commento

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da fondi PIMCO Income EH Dis EUR c/o Banca Fideuram.

Per le stesse negli anni precedenti si è provveduto ad accantonare la quota di euro 23.079 alla voce Fondo svalutazione immobilizzazioni e l'importo è esposto al netto del fondo.

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Commento

Nell'esercizio in corso non sono presenti rimanenze.

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri enti del Terzo Settore	-
Crediti tributari	491
Crediti verso altri	1.354
Totale	1.845

Commento

La voce crediti tributari si riferisce a un credito Iva deli anni precedenti.

Dettaglio della voce altri crediti:

- € 681 crediti vs Nexi (donazioni con carta di credito di novembre e dicembre);
- € 411 crediti vs Stripe;
- € 238 credito vs fornitore per pagamento anticipato;
- € 49 credito vs Poste Italiane;

- € 25 per arrotondamenti su retribuzione personale

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Commento

Nell'esercizio in corso non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV - Disponibilità liquide

Commento

I saldi attivi dei c/c bancari tengono conto delle liquidazioni di interessi e spese di competenza.

Nella giacenza di cassa non risultano assegni alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Consist. iniziale	Consist. finale
depositi bancari e postali	477.965	562.474
danaro e valori in cassa	1.104	992
Totale	479.069	563.466

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi	65.337
	Risconti attivi	7.936
	Totale	73.273

Di seguito il dettaglio dei ratei e dei risconti:

Ratei attivi

campagna R.F. Natale	€ 1.843
compagna Prg Fiori OPM/2023/38662	€ 23.623
campagna. Prg Aria OPM_2023_39611	€ 18.732
contributi da ricevere F.ne Comasca	€ 13.210
campagna prg AICS CLIC	€ 7.929
Risconti attivi	
quota associativa 2025 Forumsad	€ 174
assicurazioni volontari 2025	€ 374
rogazione fondi al prg AICS Eth genn-marzo 2025	€ 6.200
Fattura Opimaint Società di Servizi Informatici del 30/12/	€ 144
costi informatici competenza 2025	€ 1.044

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

La classe del patrimonio netto, rappresenta indubbiamente la sezione più caratteristica dei bilanci degli enti senza scopo di lucro; così come delineata e presentata nel nuovo modello ordinario è caratterizzata da una netta distinzione rispetto alla corrispondente voce presente nello schema codicistico trovando invece sostanziale adesione alle linee guida originariamente predisposte dall'Agenzia del Terzo Settore. La ratio è perfettamente conforme alle linee generali e complessive linee di indirizzo della rendicontazione finanziaria degli enti senza scopo di lucro, che sia la norma che i nuovi schemi di bilancio hanno contribuito a migliorare, nell'ottica di rafforzare la valenza informativa a beneficio di tutti gli informatori.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/coertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	-	-	30.000	-	-	-	30.000
<i>Patrimonio libero</i>							
Riserve di utili o avanzi di gestione	214.778	(13.673)	-	30.000	-	(1)	171.105
Altre riserve	1	-	-	-	-	-	1
Totale patrimonio libero	214.779	(13.673)	-	30.000	-	-	171.106
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(13.673)	13.673	-	-	(53.876)	-	(53.876)
Totale	201.106	-	30.000	30.000	(53.876)	-	147.230

Commento

Nell'esercizio in corso si è provveduto a imputare alla voce Fondo di dotazione per un importo di euro 30.000 a seguito della richiesta della personalità giuridica presso il Runts.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	Avanzi		-
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	171.104	Avanzi		-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve		1 Avanzi		-
Altre riserve	171.105			-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(53.876)	Avanzi		-
Totale	147.229			-
Quota non distribuibile				147.229
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

B) Fondi per rischi e oneri

Commento

Nell'esercizio in corso non sono state accantonate quote ai fondi rischi e oneri

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	35.921	1.505	-	37.426
Totale	35.921	1.505	-	37.426

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	5.648
Debiti tributari	2.296
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.603
Debiti verso dipendenti e collaboratori	12.811
Altri debiti	2.715
Totale	31.073

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi**Commento**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	5.711
	Risconti passivi	482.088
	Totale	487.799

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e dei risconti:

Ratei passivi

oneri comp 2024 prg AICS CLIC	€ 514
oneri comp 2024 Prg Fiori OPM/2023/38662	€ 5.138
regolazione premi polizze volontari 2024	€ 59

Risconti passivi

prg AICS Eth 2022 - quote progetto di competenza anni successivi	€ 480.442
Capodanno Etiope + quota sociale 2025	€ 30
oneri R.F. prg Unnati India comp 2024	€ 600

oneri R.F. "Le bici di Gabri" comp 2024

€ 1.016

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

Oneri	
Acquisti materiali di consumo AG	58
Cancelleria (attività interesse generale)	393
Acquisti materiali vari AG	1.185
Missioni Estero AG	5.026
Spese telefoniche ordinarie AG	565
Spese internet AG	816
Energia elettrica AG	643
Riscaldamento AG	269
Canoni manutenzione assistenza AG	5.996

Compensi consulenze tecniche AG	19.610
Comp.consulenze aff.diverse AG	182
Comp.,contrib.rimb.co.co.co.aff.AG	413
Spese trasferte in Italia AG	1.006
Spese di rappr.ded.(con lim. ricavi) AG	515
Spese postali e spedizioni AG	978
Assicurazioni volontari AG	433
Spese generali varie AG	875
Costi per servizi generalità dip. AG	3.592
Ricerca, formazione e addestramento AG	243
Commissioni e spese bancarie AG	2.627
Canoni locazione immobili deducibili AG	12.961
Canoni noleggio altri beni materiali AG	754
Retrib.lorde dei dipendenti ordinari AG	147.929
Quote TFR dip.ordin.(in azien) AG	6.376
Premi INAIL AG	481
Retribuzione personale locale SaD AG	3.510
Amm.to spese societarie AG	1.256
Tassa raccolta e smaltimento rifiuti AG	229
Altre imposte e tasse AG	923
Sopravvenienze passive AG	1.236.014
Contributi associativi versati AG	540
Erogazioni per sostegni a distanza AG	180.173
Erogazioni per progetti AG	133.303
Erogazioni raccolte fondi AG	18.020
Proventi	
Quote associative AG	600
Erogazioni liberali monetarie AG	20.586
Donazioni per sostegni a distanza	232.035
Proventi del 5 per mille AG	19.247
Contrib.da sogg.priv.a sost.dell'ente AG	16.036
Contrib.da sogg.priv.per prog.specif. AG	196.674
Contrib.da enti pubb.a sost.dell'ente AG	119
Sopravvenienze attive AG	1.237.994
Arrotondamenti attivi diversi AG	1

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed

integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Non sono presenti costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali:

Proventi

Interessi attivi su c/c bancari FP	43
Proventi da titoli d'investimento FP	3.865

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Non sono presenti costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi di supporto generale.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da organi istituzionali e da terzi .

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

In dettaglio:

Erogazioni liberali monetarie AG	20.586
Donazioni SaD	18.061
Donazioni liberali	313
Donazioni per progetti	2.212
Donazioni per sostegni a distanza	232.035
CONTRIBUTI SAD ETIOPIA IFSO	120.305
CONTRIBUTI SAD INDIA BENJI	28.048
CONTRIBUTI SAD INDIA DAS	59.183
CONTRIBUTI SAD ETIOPIA IFSOF	24.500

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 19.247.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il contributi pubblici in conto esercizio sono pari a euro 119 per CONTRIBUTO ENERGIA TERZO SETTORE dpcm 8/2/23.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	3	3	
Numero			3

Commento

Non ci sono state variazioni del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

Non ci sono state variazioni del numero di volontari non occasionali rispetto all'esercizio precedente.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo di controllo	
Compensi	3.050

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire il disavanzo di euro (53.876) mediante le riserve di utili e avanzi degli esercizi precedenti

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Commento

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi, in quanto la loro rilevazione non è ritenuta necessaria ai fini della rendicontazione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione annua lorda più alta: 30.500,12

Retribuzione annua lorda più bassa: 25.545,80

parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente ha svolto le seguenti attività di raccolta fondi:

Raccolta fondi Natale

Raccolta fondi Teatro estate

Raccolta fondi bomboniere e pergamene

Raccolta fondi cena con delitto

Raccolta fondi cena indiana
Raccolta fondi teatro Natale

Si allegano il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017 per ogni raccolta.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro (53.876)

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da

- A causa della pesante crisi economica e della conseguente inflazione in uno dei paesi d'intervento (Etiopia), si è deciso di aumentare i fondi erogati all'Associazione partner, rispetto ai budget previsti, con l'obiettivo di attenuare parzialmente gli effetti negativi della crisi economica sulle famiglie dei beneficiari;
- Con l'intento di rafforzare la capacità di raccolta fondi, ci si è avvalsi della consulenza di due esperte esterne, per la raccolta fondi dedicata ai privati e quella dedicata alle aziende. La raccolta netta è stata inferiore alle aspettative ed a quella dell'anno precedente.
- Si segnala anche una diminuzione dei fondi ricevuti del 5xmille e un aumento dei costi delle missioni internazionali

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti enti per la gestione dei sostegni a distanza e di due progetti:

- I.F.S.O. (Integrated Family Service Organisation) Etiopia;
- D.A.S. (DeenajanaAbyudhaya Sangam) India;
- S.R.D. (Society For Rural Development) India;
- A.M.E.N. (Agenzia Missionaria Evangelo Per Le Nazioni);
- EAGC (Ethiopian Assembly God Church) Etiopia;
- Fondazione Albero della Vita;
- Demostene – Centro Studi per la Promozione dello Sviluppo Umano;

- WeSchool S.r.l.;
- Bayty Baytik Casa mia è casa tua Onlus;
- Terra! A.P.S.
- ARPA Lombardia;
- Round Robin s.r.l.;

L'ente fa parte delle seguenti reti associative:

- AOI (Associazione delle Ong italiane);
- Forum SaD;
- C.S.V. (Centro Servizi per il Volontariato).

L'ente non fa parte di una rete associativa..

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari:

la radicata fidelizzazione dei sostenitori, sia per i Sostegni a Distanza che per le raccolte fondi, e un consolidato rapporto di fiducia con i partners locali in India ed Etiopia, si confermano come punti di forza dell'Associazione.

Il numero dei sostegni a distanza, dal 2023 al 2024 è diminuito di 17 unità ma, analizzando le chiusure, emerge che la causa principale è legata all'età avanzata dei sostenitori, molti dei quali accompagnavano Il Sole sin dall'inizio.

Un dato che ci pone di fronte alla necessità di rinnovare il bacino di donatori.

Nella gestione economica dei progetti si prevede un sostanziale equilibrio tra oneri e proventi e non presenta rischi dal punto di vista della sostenibilità economica,

Per il 2025 sono stati finanziati 3 progetti:

- Unnati: un filo per il successo OPM/2024/48140 – India (fondi 8xmille Tavola Valdese), € 15.000;
- Piccoli e Grandi Fiori OPM/2024/48136 - Etiopia (fondi 8xmille Tavola Valdese), € 60.000;
- Shuddh: Sensibilizzazione sull'Igiene Sanitaria e Mestruale per le Comunità Rurali Svantaggiate (Fondazione Prosolidar), € 24.339.

Inoltre è in corso di realizzazione il progetto co-finanziato da AICS di "Formazione professionale per l'empowerment dei/le giovani in condizioni di vulnerabilità di Addis Abeba" in Etiopia.

Si punta di nuovo ad incrementare le raccolte fondi a supporto economico delle attività di interesse generale. Ci si avvarrà di un professionista esterno radicato e conosciuto nel territorio di Saronno.

Si prevede di confermare quanto speso nel 2024 per le risorse umane e per il mantenimento della struttura.

I titoli fondiari garantiscono una riserva finanziaria per far fronte ad eventuali necessità.

Sono attivi due fidi con le banche per complessivi 78 mila euro ma, negli ultimi anni, non sono mai stati utilizzati a riprova della buona tenuta finanziaria.

Si ritiene dunque che l'Associazione possa garantirsi il proseguo dello svolgimento delle sue attività di interesse generale, senza rinunciare alla loro qualità e alla sostenibilità economico-finanziaria.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata con la redazione del Bilancio Preventivo 2025 e dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

Nell'ambito della missione perseguita e delle attività di interesse generale sopra descritte, le attività effettivamente svolte riconducibili agli ambiti sopra declinati, corrispondono alla gestione dei Sostegni a Distanza e all'implementazione dei progetti in Etiopia, India e Italia:

- **Sostegni a Distanza:**

il numero dei sostegni al 31.12.2024 è di 691, di cui 411 dell'Etiopia e 280 dell'India.

A partire da marzo del 2024, la quota annua per i sostegni a distanza è stata aumentata da 300 a 330 euro, dopo 17 anni in cui era rimasta invariata. Durante questo lungo periodo, il contesto economico è cambiato: in particolare, l'inflazione in Etiopia e in India ha inciso fortemente sul costo della vita e, con la quota precedente, non era più possibile garantire ai beneficiari lo stesso livello di supporto previsto in origine.

Consapevoli del fatto che non tutte le persone possano far fronte a questo aumento, è stato comunque lasciato ai sostenitori in difficoltà la possibilità di continuare a contribuire con la quota precedente, semplicemente comunicandolo.

È stato introdotto il sostegno a distanza condiviso. Questa nuova modalità di sostegno a distanza, offre la possibilità condividere il sostegno dello stesso bambino a due persone differenti, ognuna della quale

verserà il 50% della quota annua. L'obiettivo è rendere l'esperienza del sostegno più accessibile anche a chi non può permettersi di coprire l'intera quota ma desidera comunque partecipare attivamente al progetto.

- **Progetti:**

Nel 2024, l'Ufficio Progetti ha proseguito nell'implementazione del Piano Operativo Ufficio Progetti, elaborato negli anni precedenti. Questo impegno ha confermato la nostra dedizione nel migliorare la qualità degli interventi nei paesi in cui operiamo, offrendo un aiuto significativo che ha migliorato le condizioni di vita di circa 800 minori e, indirettamente, delle loro famiglie e comunità di appartenenza.

Progetto "Fiori che Sbocciano" - Etiopia.

Il progetto Fiori che Sbocciano ha beneficiato nuovamente del sostegno dell'8x1000 della Chiesa Valdese, con un contributo pari a 59.798 €. Il finanziamento ha consentito di proseguire le attività di assistenza e supporto psicologico a bambine vittime di abusi sessuali accolte in una Casa Famiglia ad Addis Abeba. Attraverso la collaborazione con il partner locale IFSO, sono state avviate nuove iniziative a beneficio delle bambine, delle loro famiglie e della comunità di riferimento, con un'attenzione particolare alla formazione e alla sensibilizzazione. Nonostante alcune difficoltà nella gestione operativa del progetto in loco, sono stati raggiunti risultati significativi, contribuendo al miglioramento del benessere psico-fisico delle bambine e delle loro condizioni di vita.

Progetto "Formazione professionale per l'empowerment dei/le giovani in condizioni di vulnerabilità di Addis Abeba" - Etiopia".

Il progetto, co-finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e realizzato in collaborazione con AMEN (Italia) e IFSO (Etiopia), mira a migliorare le opportunità di lavoro per i giovani di Addis Abeba, con particolare attenzione a quelli in situazioni di vulnerabilità sociale. Attraverso corsi di formazione pratici in vari settori, come la tessitura e la lavorazione della pelle, e il rafforzamento delle capacità degli enti formativi locali, l'iniziativa si propone di favorire l'inclusione professionale e migliorare le condizioni socio-economiche di giovani tra i 15 e i 29 anni.

Progetto "ARIA" - India.

Nel corso dell'anno ha preso avvio in India il Progetto ARIA, volto a sostenere 50 donne appartenenti a due villaggi rurali dell'Andhra Pradesh e le rispettive famiglie.

L'iniziativa, co-finanziata dall'8x1000 della Chiesa Valdese e da donatori privati, ha previsto percorsi formativi sull'allevamento di capretti e incontri dedicati alla promozione della parità di genere.

Destinatari principali del progetto sono donne appartenenti alle cosiddette "caste inferiori", cui si intende offrire strumenti per rafforzare il proprio ruolo all'interno della comunità, favorendo la loro partecipazione attiva alla vita economica e sociale e contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita nei villaggi coinvolti.

Progetto "CLIC: Clima e Cittadinanza" - Italia

Nel corso dell'anno si sono concluse le attività scolastiche previste dal progetto CLIC - Clima e

Cittadinanza, co-finanziato dall'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), in collaborazione con Fondazione Albero della Vita, WeSchool, Rred, ARPA Lombardia, DCS, Terra! e BB. L'obiettivo generale del progetto è contribuire allo sviluppo di una concezione di cittadinanza intesa come appartenenza attiva alla comunità globale, promuovendo un cambiamento individuale e collettivo orientato alla costruzione di un mondo più giusto e sostenibile.

Progetto "Capacity Building" – Italia

Il progetto mira a consolidare la sostenibilità finanziaria dell'associazione attraverso l'ampliamento del personale, la diversificazione delle fonti di finanziamento e la creazione di partenariati locali e internazionali. Un elemento centrale è stato il sostegno al progetto AICS "Formazione professionale per l'empowerment dei giovani in situazioni di vulnerabilità ad Addis Abeba", che offre formazione e opportunità di lavoro a giovani vulnerabili, contribuendo a contrastare la povertà e la vulnerabilità sociale. Il finanziamento è della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca Onlus.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Como 31/05/2025

Ornella Lavezzoli

